

È stata stanziata una nuova pioggia di finanziamenti pubblici per i giornali

A inizio mese, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria del Governo italiano ha reso nota la lista dei giornali che hanno avuto accesso al cosiddetto "contributo pubblico diretto" per l'anno 2022, ovvero a quella forma di finanziamento pubblico prevista dalla legge e indirizzata alle testate pubblicate - **almeno in teoria** - da cooperative di giornalisti, società senza fini di lucro, o altre realtà di genere a tutela di minoranze o categorie di persone. Nello specifico, il pagamento di cui sono stati pubblicati i resoconti è quello relativo alla **seconda tranche dell'anno 2022**, mentre la prima è stata pagata a metà del 2023. Il podio dei giornali più finanziati è costituito da *Dolomiten* con 6.176.996,03 euro, seguito da *Famiglia cristiana* con 6.000.000 euro e *Avvenire* con 5.755.037,42 euro.

Nel 2022, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha stanziato un totale di finanziamenti diretti rivolti a **189 diversi giornali** italiani pari a **82.382.853,09 euro**, divisi tra 125 giornali editi da cooperative o imprese editrici senza scopi di lucro (67.002.600,91 euro), 10 giornali editi da imprese rivolte alla tutela delle minoranze linguistiche (12.315.783,41 euro), 5 testate edite e diffuse all'estero (1.414.957,31 euro), 15 testate edite in Italia e diffuse prevalentemente all'estero (548.462,68 euro), 7 testate edite da associazioni dei consumatori (288.529,06 euro) e 27 testate dedicate a ipovedenti e non vedenti (812.519,72 euro). **Oltre il 25% dei finanziamenti** è rivolto ai primi cinque giornali editi da cooperative o imprese senza scopo di lucro, e poco meno del 7% del totale al solo primo di essi, (*Avvenire*). In linea generale, i giornali che ricevono i contributi maggiori sono gli stessi degli anni precedenti, con qualche piccola variazione, tra cui per esempio il caso di *Libero*, che ha visto ridotti i propri finanziamenti di circa 500.000 euro, o dei quotidiani la *Gazzetta del Sud* e *Il Quotidiano del Sud*, solitamente tra i primi 15 nella classifica dei contributi ricevuti, ma la cui richiesta di contributo è ancora in fase istruttoria. Tra i primi 15 figura invece **un solo giornale interamente digitale**, ovvero il *Secolo d'Italia*, storico quotidiano della destra italiana.

I finanziamenti pubblici ai giornali si dividono in diretti e indiretti. Ai primi possono avere accesso solo i **giornali pubblicati da cooperative di giornalisti**, società senza scopi di lucro, imprese editrici che pubblicano giornali destinati alla **tutela delle minoranze** linguistiche, imprese editrici che pubblicano giornali destinati agli ipovedenti, **associazioni dei consumatori** che pubblicano giornali destinati alla tutela del consumatore, e imprese editrici di giornali italiani **diffusi all'estero** in toto o prevalentemente. Per tale motivo, molti dei quotidiani nazionali più noti come per esempio *Repubblica*, *Corriere della Sera* e *Sole 24 Ore* non hanno accesso a tale forma di contributo, poiché editi da imprese editrici con finalità di lucro. I giornali editi da imprese commerciali, tuttavia, se stampati su carta hanno accesso ai **contributi indiretti**, per esempio sotto forma di sconti sull'acquisto della carta o di sgravi fiscali per chi acquista la pubblicità sui cartacei. In teoria la forma diretta

È stata stanziata una nuova pioggia di finanziamenti pubblici per i giornali

di finanziamento ai giornali servirebbe a sostenere il **pluralismo dell'informazione**, dando in particolare una mano alle piccole testate locali, a quelle destinate alle minoranze e a quelle indipendenti, tra le quali rientrerebbero quelle edite da cooperative di giornalisti. Quest'ultima forma di associazione è però spesso **utilizzata in maniera strumentale** da svariati giornali proprio per avere accesso ai finanziamenti pubblici, attribuendo formalmente la proprietà della testata a una cooperativa, quando *de facto* il giornale appartiene a imprese editoriali di natura commerciale.

Di seguito le **prime 15 testate** per contributo totale assegnato:

Dolomiten: 6.176.996,03 euro

Famiglia cristiana: 6.000.000 euro

Avvenire: 5.755.037,42 euro

Italia oggi: 4.062.533,95 euro

Libero quotidiano: 3.378.217,01 euro

Il manifesto: 3.277.900,39 euro

Corriere Romagna: 2.218.356,97 euro

Cronacaqui.it (Torino Cronaca): 2.207.300,07 euro

Il Foglio: 2.079.514,37 euro

Primorski dnevnik: 1.666.668,08 euro

Il Cittadino: 1.424.098,80 euro

Quotidiano di Sicilia: 1.330.270,90 euro

Cronache di (Libra editrice): 1.259.956,77 euro

Die Neue Südtiroler Tageszeitung: 1.086.996,14 euro

Secolo d'Italia: 1.034.341,35 euro

[di Dario Lucisano]